

**TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2009**  
contro *Scaphoideus titanus*, vettore di Flavescenza dorata della vite

PERIODO TRATTAMENTO	AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA *	ALTRE AZIENDE	AZIENDE BIOLOGICHE
Primo trattamento:  <u>da usare prima della fioritura della vite o nel caso di vitigni a fioritura precoce, subito dopo la fine della fioritura</u>  <u>Da usare dopo la fine della fioritura della vite ad allegagione completa, (indicativamente fine giugno)</u>	BUPROFEZIN (attivo solo contro gli stadi giovanili) da utilizzare in vigneti con basse popolazioni di Scafoideo e con alti volumi d'acqua  THIAMETHOXAM CLORPIRIFOS ETILE CLORPIRIFOS METILE  NB: ognuno dei principi attivi non deve essere usato più di una volta all'anno	PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE  VEDASI ELENCO A	PIRETRO Attivo solo contro gli stadi giovanili; almeno 2-3 a distanza di 7-10 giorni. Più efficace se addizionato con piperonil butossido. Trattare la sera tardi, usare acque non calcaree o acidificare la soluzione (pH < 7).
Secondo trattamento:  luglio (indicativamente 20 gg. dopo il 1° trattamento)	ETOFENPROX CLORPIRIFOS ETILE CLORPIRIFOS METILE THIAMETHOXAM  NB: ognuno dei principi attivi non deve essere usato più di una volta all'anno	PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE (escludendo i regolatori di crescita)  VEDASI ELENCO A	
Eventuale terzo trattamento: <u>luglio - agosto</u> in relazione all'andamento delle catture <b>e nel rispetto dei tempi di sicurezza</b>	Come sopra alternando i principi attivi, evitando i formulati con residualità maggiore (microincapsulati) <b>PER LE AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA * E' NECESSARIO RICHIEDERE LA DEROGA</b>		

NB: Le date sono indicative, vanno verificate in zona seguendo il decorso del ciclo biologico dell'insetto e possono variare da un anno all'altro

\*aziende che aderiscono all'azione 214.1 del PSR 2007-2013.

**ELENCO A**

Sostanza attiva	Gruppo chimico	Tempo di sicurezza	Persistenza azione (gg)
Metiocarb	Carbammati	21	
Etofenprox	Fenossibenzil eteri	14	
Clorpirifos	Fosfororganici	30	Persistente
Thiamethoxam	Neonicotinoidi	21	Persistente
Acrinatrina	Piretroidi	30	Persistente
Alfametrina	Piretroidi	7	Persistente
Bifentrin	Piretroidi	21	
Ciflutrin	Piretroidi	7	14 - 28
Deltametrina	Piretroidi	3	Persistente
Fluvalinate	Piretroidi	7	Persistente (*)
Lambda-cialotrina	Piretroidi	21	Persistente (*)
Zeta-cipermetrina	Piretroidi	28	(*)

(\*) sostanze attive con azione indipendente dalla temperatura o efficaci anche con temperature elevate.

**ACCORGIMENTI**

- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione; trattare tutti i filari da entrambi i lati.
- Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni.
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

**Salvaguardia degli insetti pronubi (Legge regionale 3/8/98, n. 20)**

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura.
- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

**INDICAZIONI PER VITICOLTORI BIOLOGICI**

- Intervenire contro gli stadi giovanili (almeno 2 o 3 trattamenti, iniziando a fine maggio).
- Acidificare l'acqua se alcalina (pH < 6,5).
- Trattare la sera tardi.
- Bagnare bene la vegetazione.
- Curare la pulizia del vigneto (erbe infestanti, ricacci basali).
- Impiegare piretro con piperonil butossido.
- Ripetere i trattamenti data la scarsa persistenza del piretro.

**D.D. 408 del 19 maggio 2009**

**Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite".**

- **zone focolaio:**

**i seguenti comuni della Provincia di Cuneo:** Bastia Mondovì, Carrù, Costigliole Saluzzo, Magliano Alpi, Piozzo, Saluzzo;

**i seguenti comuni della Provincia di Torino:** Agliè, Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Castellamonte, Cuorné, Macello, Oglianico, Pavarolo, Pertusio, Pinerolo, Piverone, Prascorsano, Rivarolo Canavese, Salassa, San Secondo di Pinerolo, Valperga.

**i seguenti comuni della Provincia di Novara:** Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Cavallirio, Fara Novarese, Grignasco, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano;

**i seguenti comuni della Provincia di Biella:** Brusnengo, Cavaglià, Cossato, Lessona, Masserano, Roppolo, Salussola;

**i seguenti comuni della Provincia di Vercelli:** Gattinara.

- **zone di insediamento:**

**l'intero territorio della Provincia di Asti;**

**l'intero territorio della Provincia di Alessandria;**

**i seguenti comuni della Provincia di Cuneo:** Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteuro, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Rocca Cigliè, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno, Vezza d'Alba;

**i seguenti comuni della Provincia di Torino:** Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Casalborgone, Chieri, Cinzano, Marentino, Mombello, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pino Torinese, Pralormo, Sciolze.

**Provincia di Novara:** Carpignano Sesia, Landiona.

- **zone indenni particolarmente a rischio:**

**tutti i comuni della Provincia di Cuneo non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;**

**tutti i comuni della Provincia di Novara non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;**

**tutti i comuni della Provincia di Torino non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;**

**tutti i comuni della Provincia di Biella non inseriti in zona focolaio;**

**tutti i comuni della Provincia di Vercelli non inseriti in zona focolaio.**

**OBBLIGHI**

- **Nelle zone focolaio e nelle zone di insediamento devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno, di cui il primo contro le neanidi ed il secondo contro gli adulti di *Scaphoideus titanus*. Se il livello di popolazione lo richiede può essere effettuato un terzo trattamento insetticida.**
- Nelle zone indenni particolarmente a rischio deve essere effettuato obbligatoriamente un trattamento insetticida all'anno.
- Per i trattamenti insetticidi devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline.
- Deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato.
- Sono sempre vietati i trattamenti insetticidi nel periodo di fioritura della vite ai sensi della L.R. n. 20 del 3/8/98; in presenza di eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti occorre eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può essere causa di gravi danni all'apicoltura e all'ambiente.
- **Zone focolaio:** estirpare ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata  
Nelle unità vitate dove è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, l'estirpo dell'intero appezzamento è obbligatorio.  
Inoltre nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticchite, vale a dire in quelle situazioni dove non vi siano le condizioni per un efficace controllo del vettore, può essere disposto l'estirpo dell'intero appezzamento.
- **Zone di insediamento individuate nel 2008**, in vigneti con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4%, è obbligatorio estirpare le viti infette.  
Nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticchite dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento.  
Nelle unità vitate dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore ed è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, il Settore Fitosanitario può disporre l'estirpo dell'intero vigneto.

Nei **comuni** in cui, pur essendo in zona insediamento, abbiano attivato o aderiscano ad uno specifico **Progetto di lotta** concordato con il Settore Fitosanitario e la Provincia territorialmente interessata, l'estirpo delle piante infette è sempre obbligatorio:

**Provincia di Asti:** Mongardino, Vinchio, Moncalvo

**Provincia di Alessandria:** Frassinello, Ottiglio, Vignale Monferrato.

- L'obbligo di estirpo di ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata in vigneti con percentuale di presenza della malattia inferiore al 4%, non sussiste nei territori vitati dei seguenti comuni, definiti zona di insediamento dalle determinazioni dirigenziali precedenti l'anno 2008:

**Provincia di Alessandria:** Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villavernia, Villaromagnano, Volpeggino;

**Provincia di Novara:** Carpignano Sesia, Landiona.

Nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento.

- Nelle unità vitate dove l'estirpo delle singole piante non è obbligatorio, è consigliabile almeno asportare la vegetazione sintomatica.
- Per le violazioni alle disposizioni, verranno adottate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Azienda: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ Provincia ( \_\_\_\_\_ )

Partita IVA o Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata*****ubicazione vigneti***      ***anno*** \_\_\_\_\_

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Superficie (ettari)</b>	<b>Data</b>	<b>Nome prodotto fitosanitario</b>	<b>Quantità usata Kg o litri</b>

Firma del titolare dell'azienda